

Glossario dei Termini di Uso Frequente

ḤARĀM: vietato, illecito. E' necessario astenersi dagli atti *ḥarām*. Se qualcuno compie un atto *ḥarām*, sarà punito dalla corte islamica, o nell'Aldilà, o entrambe le cose.

IHTIYAT WAJIB: precauzione *wajib*. Ha lo stesso significato di *wajib*, con la differenza che ogniqualvolta un *Mujtahid* dica che "è precauzione *wajib*", i suoi seguaci hanno l'opzione di lasciare il *taqlid* (smettere di seguirlo), per quanto riguarda il problema in questione, e seguire la *fatwa* del secondo *Mujtahid* di loro preferenza, sempre che abbia un'opinione distinta.

JA'IZ, ḤALĀL, MUBAH: permesso, concesso, legittimo, legale. Gli atti e le cose che sono permessi e legittimi. Non esiste ricompensa per compierli, né punizione per trascurarli.

MARJA' (pl. MARAJI): letteralmente, significa il punto di riferimento. Si usa per descrivere i *Mujtahidun* di alto rango che sono un punto di riferimento per la gente.

MAKRUH: reprovabile, non raccomandabile, sconsigliato. Si usa per gli atti che non sono raccomandati, ma non sono *ḥarām*. Se una persona compie un atto *makruh*, non sarà punita; ciononostante, se si astiene dal compierlo, sarà ricompensata.

MUJTAHID, o FAQIH (pl. FUQAHA): un giurista. Uno studioso di religione esperto nelle leggi islamiche, la *Shari'ah*. Di solito si usa per i *Mujtahidun* di alto rango, che sono seguiti dalla gente.

SUNNAT o MUSTAHAB: raccomandato, desiderabile, migliore. Si riferisce agli atti che sono raccomandati ma non *wajib*. Se una persona li trascura, non sarà punita; ciononostante, se li compie, sarà ricompensata.

WAJIB: doveroso, necessario, incumbente. Un atto che deve essere compiuto. Una persona sarà punita per aver trascurato un atto *wajib*, per esempio, le preghiere quotidiane.

<https://www.al-islam.org/it/matrimonio-e-morale-nell-islam-sayyid-muhammad-rizvi/glossario-dei-termini-di-uso-frequente>